

INTERVISTA AI JUNIOR TALENT 2012/13



NOME: Gianluca

COGNOME: Tosi

ETA': 19

CATEGORIA CHE ARBITRI: Terza categoria

PERCHE' PENSI DI ESSERE STATO SELEZIONATO PER QUESTO PROGETTO? Onestamente non lo so. La sezione ha ritenuto importante che partecipassi e ho sfruttato l'occasione per crescere ulteriormente. è un' esperienza di cui farò tesoro e ringrazio la sezione per questa importante opportunità.

COSA TI HA COLPITO, DIVERTITO O SORPRESO DI PIU' DI QUESTA ESPERIENZA? Sicuramente il raduno finale a Tenero. è un posto magnifico e insieme ai mentor abbiamo fatto un buon lavoro. Divertente ed istruttivo lo definirei. Abbiamo avuto modo di confrontarci con Busacca ed alti esponenti della UEFA.

HAI RISCONTRATO ASPETTI IN COMUNE CON TE, NEGLI ALTRI RAGAZZI? si molti. è bello sapere che i dubbi e le perplessità sono collettivi e non solo di te stesso. insieme poi si possono affrontare e superare.

DOVE TI VEDI TRA CINQUE ANNI? onestamente in tutto quello che faccio penso sempre step by step. Penso alla partita successiva di affrontarla nei migliore dei modi. Se lavorerò bene magari in categorie superiori.

NOME: Alessandro

COGNOME: Pedroni

ETA': 19

CATEGORIA CHE ARBITRI: Seconda Categoria.



PERCHE' PENSI DI ESSERE STATO SELEZIONATO PER QUESTO PROGETTO? Aldilà di un possibile premio per i risultati ottenuti durante le scorse stagioni, credo soprattutto perché gli Organi Tecnici della Sezione abbiano visto in questo progetto una risorsa ed un'occasione di crescita per far sì che io, così come altri ragazzi come me, potessimo migliorare e rinforzare ulteriormente la nostra già discreta struttura da arbitro.

IL PROGETTO HA CAMBIATO IL TUO MODO DI ARBITRARE? SE SI', IN CHE SENSO? Sì, di parecchio, nel senso che mi ha insegnato a fare attenzione ad ogni minimo dettaglio, che prima non ritenevo così importante e significativo come invece - ho visto - è, a preparare la gara per cui vengo designato da prima che fischi il calcio d'inizio, a considerare i vari fattori che possono essermi d'aiuto durante una gara e quelli che, al contrario, in un attimo possono rischiare di 'rovinare' la mia giornata. Più in generale, ad essere arbitro anche fuori dal campo.

COSA TI HA COLPITO, DIVERTITO O SORPRESO DI PIU' DI QUESTA ESPERIENZA? La cosa che mi ha colpito di più è stata la disponibilità dei grandi personaggi del mondo arbitrale con cui abbiamo avuto la fortuna di interagire che, seppure impegnati, hanno trovato il tempo e la voglia di insegnarci qualcosa e di soddisfare i nostri dubbi. Oltre a quello, devo dire, il fatto che siano state abbattute le 'barriere' della sezionalità in favore di un linguaggio comune dell'arbitraggio: mi sono sentito in un vero gruppo unito, nonostante avessi a che fare con realtà diverse dalla mia Sezione.

COME MIGLIORERESTI IL PROGETTO? C'è davvero ben poco da migliorare, secondo me. L'unica cosa che potrei dire, siccome uno dei punti cardine del progetto è la visionatura di gare 'dal vivo' in compagnia dei mentor e purtroppo, per problemi che dipendono dalla distanza, noi della Sezione di Brescia siamo riusciti a partecipare a solo una di queste, è proprio un impegno maggiore per la riuscita di questa componente, importante per la crescita. Ma è una piccolissima cosa da migliorare, per il resto non posso davvero lamentarmi di niente.



Nome: Alessandro

Cognome: Dancelli

Età 18

CATEGORIA CHE ARBITRI:seconda categoria

IL PROGETTO HA CAMBIATO IL TUO MODO DI ARBITRARE? SE SI', IN CHE SENSO? Assolutamente sì. Grazie alle numerose lezioni tecniche e ai consigli dei grandi dirigenti arbitrali ho potuto mostrare più sicurezza sul campo. Grazie a questo progetto sono riuscito a comprendere i cambiamenti di tono agonistico della gara, a capire di procedere per priorità e di essere posizionato nel posto giusto al momento giusto sul campo per valutare al meglio.

IN QUALE ATTIVITA' HAI AVUTO PIU' DIFFICOLTA'? PERCHE'? Ho avuto più difficoltà nella parte atletica. Lo yoyo non sono riuscito a svolgerlo al meglio per la preparazione non consona a questo particolare esercizio.

COME MIGLIORERESTI IL PROGETTO? Il progetto è già organizzato benissimo. Sarebbe meglio però organizzare più visionature di arbitri CRA da fare assieme ai mentor Provesi e Dall'Aglia.

CHE SUGGERIMENTI DARESTI AI GIOVANI CHE SARANNO SELEZIONATI IL PROSSIMO

ANNO? L'unico suggerimento che posso dare è quello di sfruttare al meglio l'occasione che gli verrà concessa e di prenderla con serietà e anche con un pizzico di divertimento. La sezione ha fatto grandi sacrifici per permetterci di fare questo progetto e noi non la dobbiamo buttare al vento.



NOME:Andrea

COGNOME:Molinari

ETA': 19 anni appena compiuti

CATEGORIA CHE ARBITRI:seconda categoria

PERCHE' PENSI DI ESSERE STATO SELEZIONATO PER QUESTO PROGETTO?

sinceramente penso che mi abbiano scelto per questo progetto perchè in me hanno visto qualità che non ero mai riuscito ad esprimere al meglio e speravano ,attraverso questo progetto, di portare alla luce tutte le qualità (e magari anche i difetti) che ho.

IL PROGETTO HA CAMBIATO IL TUO MODO DI ARBITRARE? SE SI', IN CHE

SENSO? si lo ha senza dubbio cambiato. mi ha fatto capire l'importanza dell'apparire arbitro dentro e fuori dal campo. Ho compreso dettagli e sottigliezze che permettono di farti sembrare (essere è un po' prematuro ancora ahaha) la persona più sicura sul campo, capace di far credere di aver visto giusto anche in una svista, senza mai sfigurare , non perdendo l'autorevolezza necessaria per questa passione! Inoltre mi ha dato un motto: " aspect the unaspectable" e da quando mi hanno insegnato questo cerco di impostare il mio arbitraggio non solo esclusivamente su ciò che accade ma anche su quello che potrebbe accadere, cercando di evitare situazioni che potrebbero rovinare una prestazione.

COSA TI HA COLPITO, DIVERTITO O SORPRESO DI PIU' DI QUESTA ESPERIENZA?

mi ha colpito che la classe arbitrale italiana sia rimasta indietro dal punto di vista internazionale (io la consideravo la "fucina "migliore al mondo ;)) ma comunque ho notato

che la dirigenza non ha perso tempo e sta sviluppando attraverso questo e altri progetti simili una sorta di " cantera" di giovani arbitri selezionati e istruiti per essere pronti a tempo debito a grandissimi palcoscenici. Inoltre mi ha sorpreso come ,pur mettendoci a confronto con diverse realtà ,quali possono essere fifa, uefa, classe arbitrale svizzera e italiana, senza che nessuno si mettesse d'accordo, venivano sviluppate le stesse tematiche chiave.

IN QUALE ATTIVITA' HAI AVUTO PIU' DIFFICOLTA'? PERCHE '? la preparazione tecnica e fisica soni imprescindibili per essere considerato un buon arbitro e sicuramente i quiz tecnici di greg (Gregorio DallAglia)mi hanno fatto capire che serve un quotidiano ripasso del regolamento per essere pronto per all'imprevedibile. dal punto di vista fisico credo che lo jo-jo non il test più ideale per la mia struttura fisica ma non per questo mi tiro indietro, anzi cercherò sempre di migliorare.